



Comune di Alfonsine

Medaglia d'argento al valor civile e
medaglia d'argento al valor militare

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 12 DEL 31/01/2017

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (P.E.G.) - PARTE CONTABILE - ANNO 2017/2019.

L'anno (2017) addì trentuno (31) del mese di Gennaio alle ore 22:25 in Alfonsine presso la Residenza Comunale e nell'apposita Sala delle adunanze.

Convocata a cura del Sindaco Venturi Mauro si è oggi riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei Signori:

			Presenti	Assenti
1	Venturi Mauro	Sindaco	X	
2	Contoli Roberta	Vice Sindaco	X	
3	Vardigli Pietro	Assessore	X	
4	Vicchi Marzia	Assessore	X	
5	Graziani Riccardo	Assessore	X	
6	Marangoni Valentina	Assessore	X	

Partecipa il Segretario Generale dott.ssa Anna Boschi il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sindaco Venturi Mauro assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

Il verbale e i suoi allegati sono sottoscritti dal Segretario Generale al fine di attestare la loro corrispondenza con i documenti approvati.

APPROVAZIONE PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (P.E.G.) - PARTE CONTABILE - ANNO 2017/2019.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- con atto rep. n.7598 del 28/12/2007 del notaio dott Palmieri Vincenzo è stato stipulato l'atto costitutivo dell'Unione dei comuni della Bassa Romagna;
- con atto a rogito del notaio dott. Vincenzo Palmieri di Lugo in data 27 dicembre 2007, repertorio n. 348909/29573, registrato a Lugo in data 28 dicembre 2007 al n. 7598 serie 1 T, è stato stipulato l'atto costitutivo dell'Unione dei comuni della Bassa Romagna con decorrenza 1 gennaio 2008;
- con delibera di consiglio dell'Unione n. 17 del 28 aprile 2010 le funzioni relative ai servizi finanziari sono state conferite all'Unione, tra le quali è compresa l'attività “controllo di gestione” il cui dirigente è il dott. Alberto Scheda;
- con decreto del Presidente dell'Unione n. 25 in data 19 settembre 2014 è stato nominato il dirigente del Servizio controllo di gestione e strategico a decorrere dal 01 ottobre 2014 fino alla scadenza del mandato;
- con delibera di giunta comunale n. 89 del 29.6.2010 è stata approvata la riorganizzazione del comune di Alfonsine, a seguito del trasferimento di funzioni all'Unione dei comuni della Bassa Romagna, che ha modificato le strutture dell'ente a decorrere dall'1.7.2010;
- con delibera di giunta comunale n.54 del 3.7.2012 è stata ridefinita la macro struttura organizzativa del comune e rideterminata la dotazione organica;
- con delibera di giunta comunale n.24 del 19.3.2013 sono state disposte ulteriori modifiche alla dotazione organica, all'organigramma e al funzionigramma del comune di Alfonsine;
- con delibera di giunta comunale n. 135 del 27.12.2013 è stato deciso il trasferimento di n. 1 istruttore direttivo comunicatore pubblico all'Unione dei comuni, a far tempo dal 1.1.2014, sopprimendo contestualmente il relativo posto;
- con delibera di giunta comunale n. 146 del 7.12.2010, modificata con delibera di giunta comunale n. 22 del 12.03.2013, è stato approvato il regolamento di organizzazione;
- con delibera di consiglio dell'Unione n. 57 del 22.12.2010 sono stati approvati criteri generali relativi al “Sistema di misurazione della performance organizzativa ed individuale” di cui all'art.7 del D.Lgs. n.150/2009;
- con delibere della giunta dell'Unione n. 136 del 23.12.2010, n. 74 del 21.7.2011, n.85 del 21.06.2012 e n.6 del 24.01.2013 è stato approvato il sistema di misurazione e valutazione della performance della Bassa Romagna e le relative modifiche, concordato con la delegazione sindacale di area;
- con delibera di giunta comunale n. 30 del 7.4.2015 è stata rideterminata la dotazione organica a seguito della rilevazione delle eccedenze di personale e approvato il 2^o stralcio del piano del fabbisogno di personale 2014-2016;
- con decreto del Sindaco n. 13 del 29.12.2015 prot. n. 8481 sono stati conferiti incarichi sulle posizioni organizzative dal 1.1.2016 al 31.12.2016;
- con delibera di giunta dell'unione n. 212 del 12.11.2015 è stata approvata la modifica al sistema di misurazione e valutazione della performance della Bassa Romagna anno 2015;
- il D.Lgs. n. 118/2011 prevede, a partire dal 2015 l'applicazione in via esclusiva delle disposizioni riguardanti l'armonizzazione dei sistemi contabili di cui allo stesso decreto legislativo, come integrato con il D.Lgs. n. 126/2014 considerando la sperimentazione, disciplinata dal DPCM 28.12.2011 conclusa al 31 dicembre 2014, ad esclusione del rendiconto 2014;
- il vigente regolamento di contabilità dell'ente, in attesa di modifica, non è in linea con i nuovi dettami normativi derivanti dalla partecipazione alla sperimentazione e che pertanto verrà applicato limitatamente a quanto compatibile con i principi generali e applicati di cui agli allegati al D.Lgs. n. 118/2011;

- la Legge di stabilità 2017, Legge n. 232 del 11/12/2016 all'art. 1 comma 454 ha differito al 28.02.2017 il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2017 – 2019;
- **il Decreto Legge 30/12/2016, n. 244 “Proroga e definizione di termini” (G.U. Serie generale n. 304 del 30/12/2016), art. 5 comma 11** dispone che il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione degli enti locali, di cui all'art. 151 del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267, per l'esercizio 2017 sia ulteriormente differito al 31 marzo 2017;

Visto che, ai sensi dell'art. 163 del D.Lgs. n. 267/2000, coordinato con le disposizioni del D.Lgs. 118/2011 e i principi contabili di cui all'allegato 4/2 Principio contabile applicato della competenza finanziaria, è stato deliberato dalla giunta comunale il provvedimento 1 del 10.1.2017 ad oggetto: “*Armonizzazione dei sistemi contabili: linee di indirizzo per la gestione. approvazione esercizio provvisorio - Autorizzazione PEG provvisorio nelle more di approvazione del bilancio di previsione 2016/2018.*”, con il quale è stato approvato il P.E.G. provvisorio relativo all'esercizio 2017 con conseguente assegnazione delle dotazioni necessarie ai responsabili dei servizi;

Richiamate inoltre:

- le delibere di G.C. n. 151 e 152 del 22.12.2016 rispettivamente di approvazione dello schema di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2017 – 2019 e di approvazione dello schema di bilancio 2017 -2019 e del preconsuntivo relativo all'esercizio 2016 presentate al consiglio comunale con delibere di C.C. n. 60 e n. 61 sempre del 22.12.2016 e approvate il 31/01/2017 rispettivamente con i seguenti atti di consiglio n.8 e n. 9;
- il principio contabile applicato della programmazione che al paragrafo 10.4 Obbligatorietà del PEG dispone:
“Il PEG è uno strumento obbligatorio per le province e per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti. Per i restanti comuni è facoltativo ma se ne auspica l'adozione anche in forma semplificata.”;

Visti:

- l'art. 169 del D. Lgs. n. 267/2000 (TUEL), modificato dal D.Lgs. 118/2011, che dispone:
“1. La giunta delibera il piano esecutivo di gestione (PEG) entro venti giorni dall'approvazione del bilancio di previsione, in termini di competenza . Con riferimento al primo esercizio il PEG è redatto anche in termini di cassa.
Il PEG è riferito ai medesimi esercizi considerati nel bilancio, individua gli obiettivi della gestione ed affida gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi.
2. Nel PEG le entrate sono articolate in titoli, tipologie, categorie, capitoli, ed eventualmente in articoli, secondo il rispettivo oggetto. Le spese sono articolate in missioni, programmi, titoli, macroaggregati, capitoli ed eventualmente in articoli. I capitoli costituiscono le unità elementari ai fini della gestione e della rendicontazione, e sono raccordati al quarto livello del piano dei conti finanziario di cui all'art. 157.
3. L'applicazione dei commi 1 e 2 del presente articolo è facoltativa per gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, fermo restando l'obbligo di rilevare unitariamente i fatti gestionali secondo la struttura del piano dei conti di cui all'art. 157, comma 1-bis.
3-bis. Il PEG è deliberato in coerenza con il bilancio di previsione e con il documento unico di programmazione. Al PEG è allegato il prospetto concernente la ripartizione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati, secondo lo schema di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel PEG.”;
- l'art. 10 del vigente regolamento di organizzazione;
- gli allegati n. 4/1, n. 4/2 e 12/2, 12/3, 12/ 4 12/5, 12/6, 12/7 del D.Lgs. 118/2011 nei quali è previsto che:

- il piano esecutivo di gestione è il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell'apposita sezione del documento Unico di programmazione (DUP);
- i contenuti del PEG, fermi restando i vincoli posti con l'approvazione del bilancio di previsione, sono la risultante di un processo iterativo e partecipato che coinvolge la giunta, i responsabili e la dirigenza dell'ente e dell'Unione;
- il PEG rappresenta lo strumento attraverso il quale si guida la relazione tra organo esecutivo e responsabili dei servizi. Tale relazione è finalizzata alla definizione degli obiettivi di gestione, alla assegnazione delle risorse necessarie al loro raggiungimento e alla successiva valutazione;
- il direttore generale ed il segretario comunale nelle ipotesi di cui all'articolo 108, comma 4, del testo unico degli enti locali, avvalendosi della collaborazione dei dirigenti e dei responsabili dei servizi, propongono all'organo esecutivo il PEG per la sua definizione ed approvazione. Il piano esecutivo di gestione oltre ad avere natura previsionale e finanziaria ha contenuto programmatico e contabile ed autorizzatorio, poiché definisce le linee guida espresse dagli amministratori rispetto all'attività di gestione dei responsabili dei servizi e poiché le previsioni finanziarie in esso contenute costituiscono limite agli impegni di spesa assunti dai responsabili dei servizi;
- la giunta con l'approvazione del PEG approva anche la ripartizione delle tipologie in categorie, capitoli e, eventualmente, in articoli, e dei programmi in macroaggregati, capitoli e, eventualmente, in articoli, per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio, che costituisce il piano esecutivo di gestione, cui è allegato il prospetto concernente la ripartizione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati;
- il PEG deve essere approvato dalla giunta contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione. Per “contestualmente” si intende la prima seduta di giunta successiva all'approvazione del bilancio da parte del consiglio;
- i capitoli e gli eventuali articoli sono raccordati al quarto livello del piano dei conti finanziario;

Visti inoltre:

- decreto legislativo n.165/2001 e s.m.i.;
- l'art. 6 del D.L. 31.5.2010 n. 78 - “Riduzione dei costi degli apparati amministrativi” (spesa annua per studi e incarichi di consulenza, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza, missioni, formazione, acquisto, manutenzione e noleggio autovetture), convertito nella legge 30.7.2010 n. 122;
- l'art. 5, comma 2, del D.L. 6.7.2012, n. 95 “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”, convertito nella legge 7.8.2012, n. 135, in materia di riduzione delle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture;
- l'art. 3, comma 56, della legge n. 244 del 24.12.2007, come modificato dall'art. 46, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito nella legge n. 133/2008 in materia di incarichi di collaborazione;

Visti gli articoli n. 107, 108, 169 e 175 del decreto legislativo n. 267/2000, coordinato con il D.Lgs. 118/2011 con i quali vengono stabilite le modalità di approvazione del piano esecutivo di gestione (P.E.G.) ed i relativi contenuti;

Dato atto che risulta urgente, per garantire il normale funzionamento dell'ente, assegnare le risorse ai responsabili e che si ritiene quindi necessario approvare immediatamente la parte contabile del piano esecutivo di gestione (P.E.G.) 2017/2019, posto che, ai sensi dell'art. 169 del D.Lgs. 267/2000, lo stesso verrà al più presto integrato con la parte riguardante gli obiettivi/indicatori (piano delle performance) coerentemente alle risorse assegnate con il presente atto e con i programmi, progetti e indicatori approvati nel documento unico di programmazione (D.U.P.) 2017/2019;

Visti:

- nello specifico l'art 108 del decreto legislativo n. 267/2000 che assegna alle competenze del Direttore Generale/Segretario Generale "la proposta di piano esecutivo di gestione di cui all'art. 169";
- l'articolo 4, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001;

Dato atto:

- che i programmi del DUP (documento unico di programmazione) sono parte integrante del ciclo della performance, in coerenza con il piano strategico dell'unione (approvato con delibera del consiglio dell'Unione n.14 del 07.4.2014) e con le linee programmatiche 2014/2019 approvate con Delibera di Consiglio Comunale n. 53 del 29/09/2014 e contengono almeno uno o più obiettivi e indicatori costituenti il "*Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio di cui all'art.19 D.Lgs. n.91 31/05/11*" riconducibili alle risorse e collegati agli obiettivi del piano degli obiettivi allegato;
- che sono stati approvati i piani di razionalizzazione delle spese di funzionamento (art. 2, commi 594 e seguenti della legge n. 244/2007, legge finanziaria 2008) per il periodo 2016/2018 (delibera giunta comunale n. 24 del 23.2.2016);
- che risulta urgente, per garantire il normale funzionamento dell'ente, assegnare le risorse ai responsabili e che si ritiene quindi necessario approvare la parte contabile del piano esecutivo di gestione (P.E.G.) 2017-2019 al fine di non ritardare lo svolgimento dei compiti istituzionali e delle attività previste;
- che sono stati approvati i piani triennali di razionalizzazione delle spese di funzionamento della spesa prevista dall'art 16 del D.L. 98/2011, convertito nella legge 111/2011 per il triennio 2015 - 2017;

Richiamata la propria deliberazione n.54 del 3.7.2012, con la quale è stato approvato il nuovo organigramma e funzionigramma, confermato con le delibere di giunta comunale n. 24 del 19.3.2013, n. 135 del 27.12.2013, n. 30 del 7.4.2015, n. 54 del 26/04/2016 e 103 del 20/09/2016 in cui si prevedono 3 Aree e 9 Uffici :

- ✓ Area servizi generali: Ufficio segreteria generale e protocollo; Ufficio demografico;
- ✓ Area lavori pubblici e patrimonio: Ufficio lavori pubblici e patrimonio; Ufficio sala sportelli; Ufficio sicurezza;
- ✓ Area cultura e comunicazione: Ufficio cultura, sport e tempo libero; Ufficio biblioteca; Ufficio URP e comunicazione; Ufficio museo del Senio e museo casa Monti;

Visto il decreto del sindaco n. 8 del 28/12/2016 con il quale sono stati nominati i responsabili di Area e rispettivi supplenti;

Richiamati gli art.10, 16, comma 2, 31, comma 2 e 74, comma 2, del D.Lgs. 150/2009, che indicano le disposizioni del decreto applicabili agli enti locali;

Vista la delibera della giunta dell'Unione n. 263 del 15.12.2016, con la quale si è provveduto alla pesatura delle posizioni dirigenziali dell'Unione e del comune di Lugo per l'anno 2017;

Ritenuto di individuare nelle Aree in cui è suddivisa l'organizzazione del comune di Alfonsine, le unità operative cui assegnare le risorse finanziarie risultanti dal bilancio preventivo 2017/2019 e le dotazioni di personale dipendente;

Dato atto che:

- le spese del titolo 2 inserite nelle assegnazioni di P.E.G. dei servizi sono finanziabili compatibilmente con lo stato di realizzazione delle relative entrate previste per la loro copertura finanziaria;
- sarà cura della giunta fornire, anche in sede di variazione di bilancio e di P.E.G., le direttive necessarie per il puntuale rispetto degli obiettivi eventualmente rimodulati;

Dato atto che:

- i comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno, con specifiche convenzioni approvate dai rispettivi consigli, hanno conferito all'Unione dei comuni della Bassa Romagna le funzioni relative a entrate comunali, informatica, personale e organizzazione, polizia municipale, protezione civile, piano strutturale comunale e regolamento urbanistico edilizio (RUE), servizi educativi, settore sociale e socio - assistenziale (Area welfare), statistica, sviluppo economico e promozione territoriale, istituzioni e beni culturali, casa e politiche abitative, promozione turistica, servizi finanziari, appalti e contratti, e nello specifico ogni competenza gestionale, disponendo che gli organi dell'Unione adottano "tutti gli atti" (ad esclusione di quelli espressamente citati nelle convenzioni);
- nel P.E.G. di ogni comune aderente all'Unione vengono evidenziate le risorse assegnate in gestione ai responsabili dell'Unione, ai fini di garantire un razionale andamento dei servizi associati alla luce dei principi vigenti in materia;
- l'art. 32, comma 4, del TUEL rinvia ai regolamenti dell'Unione le discipline dei rapporti finanziari con i comuni aderenti;
- l'art. 18 del regolamento di organizzazione dell'Unione dispone che ogni determinazione adottata dai comuni contenga il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria apposto dal responsabile del Servizio finanziario o dai responsabili delle ragionerie degli enti, ora Unità territoriali, quando impegnano risorse nei loro bilanci;
- in conformità agli indirizzi assunti dall'Unione, il P.E.G. di ogni comune assegna determinati capitoli di entrata e di spesa ai dirigenti dell'Unione, che agiscono per conto dei comuni ai sensi delle sopracitate convenzioni, i quali possono così svolgere in modo pieno e razionale la propria funzione di organo gestionale al servizio dei comuni che hanno costituito l'Unione;
- per garantire il rispetto degli obiettivi programmatici dei saldi di pareggio di bilancio non negativi come disciplinati dalla legge 232/2016 (legge di stabilità 2017) sarà cura dei responsabili di Area procedere ad un monitoraggio giornaliero e costante dell'andamento delle entrate e delle spese, relazionando alla giunta sull'andamento difforme rispetto a quanto effettivamente programmato;
- sarà cura della giunta fornire, anche in sede di variazione di bilancio e di P.E.G., le direttive necessarie per il puntuale rispetto della normativa inerente il patto di stabilità;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i., rispettivamente dal Segretario Generale e del dirigente dell'Area servizi finanziari dell'Unione dei comuni della Bassa Romagna;

A voti unanimi palesemente espressi;

DELIBERA

1. di approvare il piano esecutivo di gestione 2017/2019 (anche se non previsto come obbligatorio dal principio contabile applicato della programmazione 4/1 paragrafo 10.4) parte contabile, così articolato:
 - previsioni di competenza (2017/2019) e cassa (2017) per centri di costo dettagliati per entrata (Titolo / Tipologia / Categoria / Capitolo / Assegnatario dello stanziamento) e spesa (Missione / Programma / Titolo / Macroaggregato / Capitolo / Assegnatario dello stanziamento) (**allegato A**);
 - elenco annuale (2017) delle previsioni di competenza e cassa di IV livello parte entrata (**allegato B**) parte spesa (**allegato C**);
2. di rinviare a successivo provvedimento l'adozione del piano della performance da definirsi conformemente alle disposizioni di cui all'art.10 del D.Lgs. n.150/2009, nonché alle indicazioni di cui alle delibere n.112/2010 e 121/2010 della Civit;

3. di limitare, in attesa dell'approvazione del piano della performance, gli impegni di spesa:
 - a quanto necessario per il normale funzionamento degli uffici ai fini della continuità delle prestazioni erogate all'interno e all'esterno dell'amministrazione comunale;
 - alle iniziative per le quali l'amministrazione comunale ha manifestato o manifesterà la propria volontà o attraverso uno specifico provvedimento o all'interno del DUP 2017/2019;
4. di prendere atto che sono stati approvati i piani di razionalizzazione delle spese di funzionamento (art. 2 commi 594 e seguenti della legge n. 244/2007, legge finanziaria 2008) per il periodo 2016/2018 (delibera giunta comunale n. 24 del 23/02/2016);
5. di dare atto che il piano esecutivo di gestione (P.E.G.) parte contabile, previsto dall'art. 169 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL), coordinato con il D.Lgs 118/2011 è stato definito conformemente alle previsioni finanziarie del bilancio 2017/2019;
6. di consegnare copia del presente provvedimento agli incaricati di posizione organizzativa, oltre che ai Servizi sviluppo del personale e controllo di gestione e strategico dell'Unione della Bassa Romagna;
7. di garantire il rispetto delle disposizioni contenute:
 - nell'art. 6 del D.L. 31.5.2010 n. 78, convertito nella legge 30.7.2010 n. 122, “Riduzione dei costi degli apparati amministrativi” (spesa annua per studi e incarichi di consulenza, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza, missioni, formazione, acquisto, manutenzione e noleggio autovetture);
 - nell'art. 5, comma 2, del D.L. 6.7.2012, n. 95, convertito nella legge 7.8.2012, n. 135 “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”, in materia di riduzione delle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture;
 - nell'art. 3, comma 56, della legge n. 244 del 24.12.2007, come modificato dall'art. 46, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito nella legge n. 133/2008, in materia di incarichi di collaborazione;
8. di dare atto che al DUP, documento unico di programmazione, approvato con delibera di consiglio comunale n. 8 31/01/2017 è allegata apposita tabella che individua i limiti di spesa di cui al D.L. 31.5.2010 n. 78, convertito nella legge n. 122 del 30.7.2010 e s.m.i. “Misure urgenti in materia di stabilizzazioni finanziarie e di competitività economica”;
9. di dare atto inoltre che il piano esecutivo di gestione è ulteriormente dettagliato, ai soli fini conoscitivi, in uno schema di “budget” pluriennale (2017/2019) per centri di costo, centri di responsabilità, assegnatari, capitoli, articoli e che per la gestione, in relazione agli stanziamenti individuati per articoli, è competente il singolo assegnatario, nel rispetto dell'art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000 (**allegato D**);
10. di dare atto infine che il piano dei conti è ulteriormente dettagliato nei conti di V livello, ai soli fini conoscitivi, parte entrata (**allegato E**) parte spesa (**allegato F**);
11. di disporre che negli atti di giunta, di consiglio, dei dirigenti dell'Unione o del responsabile di posizione organizzativa del comune di Alfonsine che comportino l'accertamento degli stanziamenti di entrata siano individuati sin dalla proposta: la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il suo ammontare, il debitore e la scadenza determinati sulla base di idonea documentazione giustificativa. In particolare, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio avviene in relazione al criterio della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario. L'accertamento delle entrate è effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui scade il credito;

12. di disporre inoltre che negli atti di giunta, di consiglio, dei dirigenti dell'Unione o del responsabile del comune di Alfonsine che comportano l'impegno degli stanziamenti di spesa siano individuati, sin dalla proposta: la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il creditore, la scadenza determinati sulla base di idonea documentazione giustificativa. In particolare il provvedimento di impegno deve annotare l'intero importo della spesa, la registrazione dell'impegno che ne consegue, a valere sulla competenza deve avvenire nel momento in cui l'impegno è giuridicamente perfezionato, con imputazione agli esercizi finanziari in cui le singole obbligazioni passive risultano esigibili. Non possono essere riferite ad un determinato esercizio finanziario le spese per le quali non sia venuta a scadere, nello stesso esercizio finanziario, la relativa obbligazione giuridica;

13. di disporre infine che per le spese pluriennali desumibili da deliberazione dell'organo competente o atti analoghi (con contestuale prenotazione di impegno), gli atti dovranno indicare, tra l'altro, il capitolo e l'esercizio in cui la spesa trova copertura e per tali spese la presente deliberazione costituisce assegnazione di risorse ai responsabili che, con successive determinazioni, procederanno ad assumere gli impegni di spesa definitivi contestualmente all'assunzione degli atti di loro competenza;

14. in particolare non possono essere assunte obbligazioni che danno luogo ad impegni di spesa corrente:

- a) sugli esercizi successivi a quello in corso (quindi sugli esercizi 2018, 2019), a meno che non siano connesse a contratti o convenzioni pluriennali o siano necessarie per garantire la continuità dei servizi connessi con le funzioni fondamentali, fatta salva la costante verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio, anche con riferimento agli esercizi successivi al primo;
- b) sugli esercizi non considerati nel bilancio (2020 e seguenti), ad eccezione delle spese derivanti da contratti di somministrazione, di locazione, relative a prestazioni periodiche o continuative di servizi di cui all'art. 1677 del codice civile, delle spese correnti correlate a finanziamenti comunitari e delle rate di ammortamento dei prestiti, inclusa la quota capitale. Nell'ipotesi in cui tali spese siano ammesse l'elenco dei relativi provvedimenti va trasmesso al consiglio comunale per conoscenza a cura dell'ufficio proponente (a meno che non sia stato il consiglio stesso ad autorizzare la spesa);

15. di dare atto che con il presente P.E.G. contabile i comuni assegnano determinati capitoli di entrata e di spesa ai dirigenti dell'Unione, che agiscono per conto dei comuni ai sensi delle specifiche convenzioni, i quali possono così svolgere in modo pieno e razionale la propria funzione di organo gestionale al servizio dei comuni che hanno costituito l'Unione;

16. di considerare già impegnate, ai sensi dell'art. 183, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 (Ordinamento E.E.LL.), le spese dovute per il trattamento economico tabellare già attribuito al personale dipendente, per i relativi oneri riflessi compreso l'IRAP e le spese dovute nell'esercizio in base a contratti o disposizioni di legge;

17. di considerare impegnate le rate mutui e prestiti, le quote di trasferimenti correnti all'Unione dei comuni, gli affidamenti pluriennali non impegnati negli esercizi precedenti perché al di fuori del triennio di riferimento dei bilanci di previsione;

18. di prevedere le seguenti direttive in capo ai singoli responsabili di posizioni organizzativa per il rispetto degli obiettivi programmatici in termini di saldi di bilancio non negativi, come disciplinati dalla legge 232/2016 (legge di stabilità 2017):

- la realizzazione delle entrate previste negli stanziamenti del bilancio preventivo ed il recupero delle eventuali somme non riscosse conservate a residuo;
- il completamento e/o l'avanzamento dei progetti di investimento in corso, impegnati negli anni precedenti il 2017, compatibilmente con le previsioni di incassi delle entrate del titolo 4/5 e di pagamenti di parte capitale;
- la realizzazione dei progetti previsti nel piano degli investimenti 2017/2019 solo ad avvenuto accertamento ed incasso delle entrate destinate al loro finanziamento;

- la preventiva verifica delle condizioni di cui all'art 9 del DL 78/2009, come convertito nella legge 102/2009, necessarie per il rispetto dei tempi di pagamento;
 - l'effettuazione dei pagamenti delle spese correnti e in conto capitale, in corrispondenza delle scadenze di pagamento previste nei singoli contratti;
 - di dare mandato al responsabile del servizio finanziario di predisporre un monitoraggio dei flussi di cassa onde consentire il rispetto dei tempi medi di pagamento. A tal fine i responsabili di posizione organizzativa dell'ente ed i dirigenti dell'Unione per le risorse di entrata e spesa ad essi assegnate, sono tenuti a comunicare tempestivamente al Servizio finanziario dell'Unione dei comuni della Bassa Romagna UT di Alfonsine, ogni evento difforme alla previsioni di incasso e pagamento sia che esso generi effetti positivi o negativi sul rispetto dei tempi di pagamento e sugli obiettivi in termini di saldo finanziario come previsti dalla legge 232/2016;
19. di dare atto che il finanziamento delle spese relative al titolo 2 potrà avvenire compatibilmente con lo stato di realizzazione delle relative entrate previste per la loro copertura finanziaria;
20. di informare i dirigenti e i dipendenti incaricati di posizione organizzativa, oltre che il Servizio sviluppo del personale e al Servizio controllo di gestione e strategico dell'Unione dei comuni della Bassa Romagna che il presente provvedimento è pubblicato sui siti istituzionali dell'ente;
21. di pubblicare il presente atto e parte dei suoi contenuti sul sito dell'ente ai sensi della normativa sulla trasparenza e del D.Lgs 33/2013;
22. di dichiarare, con separata unanime votazione palesemente espressa, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al fine di consentire il regolare funzionamento del comune.

Il presente verbale, letto ed approvato, viene sottoscritto come segue:

Il Sindaco
Venturi Mauro

Il Segretario Generale
Dott.ssa Anna Boschi